NOTIZIARIO PARROCCHIALE

PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE

Via Giovanni Prati, 10
Tel. 045-913422
Retta dai Figli di Santa Maria Immacolata

Dicembre 2004

Questa domenica siamo entrati nel tempo di Avvento cioè nel tempo liturgico nel quale è più richiamata la grande verità della *storia come luogo dell'attuazione* del piano salvifico di Dio.
Ci aiuta nella nostra riflessione per tutto questo tempo il racconto della nascita di Gesù: "*Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, della città di Nazaret e della Galilea* ***salì*** *in Giudea alla città di Davide, chiamata* ***Betlemme***" [Lc 2,4].
Commenta Mons. Betori (Segretario Generale della CEI): ‹‹Quella di Luca non è una semplice informazione, ma l'indicazione di un percorso che anche noi siamo invitati a fare per poter celebrare e vivere il Natale del Signore. In questa prospettiva, il tempo di Avvento diventa per ogni credente un invito a salire verso Betlemme, a vivere, cioè, lo sforzo di un progressivo cammino verso il luogo, dove la storia di Dio diventa salvezza per ogni uomo. Il percorso che ci porta verso Betlemme, la "città del pane", porta il nostro sguardo su quella "mangiatoia" dove è adagiato "il pane vivo disceso dal cielo" (Gv. 6, 41)››.
L'Avvento, dunque, non è solo un bel momento di memoria della prima venuta del Figlio di Dio ma è contemporaneamente il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi e la salvezza viene considerata nella prospettiva esistenziale ed escatologica del "giorno del Signore".
Ricordiamo che il "giorno del Signore" non è solamente nel futuro apocalittico ma già nel nostro oggi. L'Avvento allora non finisce dopo 4 settimane ma diventa la caratteristica quotidiana del vivere cristiano. Per questo motivo dobbiamo essere attenti e svegli perché non basta camminare ma anche conoscere la presenza del Signore.
Commenta il Ven. Giuseppe Frassinetti: ‹‹Il Bambino Gesù nasce nella capanna perché Betlemme, non conoscendolo lo rifiutò›› e aggiunse ‹‹A Betlemme, si può raffigurare quell'anima cristiana nella quale Gesù sarebbe pronto a nascere con la sua grazia e a favorirla di una qualche sua amorosa visita; ma essa per mancanza di viva fede, lo rifiuta da sé. Betlemme, secondo costuma il mondo, stimava ed onorava le umane grandezze; perciò provvedeva di buon alloggio tutti i forestieri che si presentavano nobilmente vestiti, con domestici e con denari; gli altri che si presentavano in misero arnese e in povero stato, abbandonava.
Oh quante volte Gesù sarebbe pronto a visitare le anime nostre con la sua divina presenza, ad arricchirle dei suoi favori anche speciali, se a lui aprissimo il nostro cuore, se gli volessimo dare ricetto! Ma invece teniamo aperto il cuor nostro alle misere vanità della terra e vi alberghiamo l'amore del mondo, che non lascia posto a Gesù.
Ravviviamo la nostra fede. Che cosa ci possiamo aspettare di bene dalle vanità della terra? Quale vera consolazione ci può apportare l'amore del mondo? E non sono le vanità della terra un fumo, un'ombra, un nulla? E non abbiamo già provato le tante volte, che l'amore del mondo invece di consolarci, non è buone che a tormentarci ed affliggerci? Frattanto, se il cuore è ingombro di affetti terreni e caduchi, non lascia luogo a Gesù, che dall'altra parte è sempre pronto, anzi desideroso, di visitarlo con la sua grazia e con la sua amabilissima sua presenza, come era pronto a nascere a Betlemme, se a Lui quella città avesse dato ricetto. Noi diciamo: oh se avessimo conosciuto quei di Betlemme, ben li avremmo esortati ad accogliere a grande onore Giuseppe e Maria. Ma perché non diciamo: oh se conoscessimo quanto Gesù desidera di pigliar luogo nel nostro cuore, certo lo serberemmo tutto per Lui?››.
Quest'ultima osservazione del Frassinetti ci porta a riflettere in tutto quest'anno sul grande mistero dell'*Eucaristia* e con essa, inevitabilmente "il giorno del Signore" cioè la *Domenica*. E per favorire questa

nostra riflessione e per gustarla pienamente, la nostra comunità avrà un tempo molto prezioso da lunedì a venerdì, alle ore 18 fino alle 19, un tempo di adorazione a Gesù Sacramentato. E' un tempo cui noi vostri sacerdoti teniamo opportuno per poterci congregare tutti quanti, dai più piccoli ai più grandi, dalle casalinghe agli operai e professionisti. Tutti siamo invitati da Gesù stesso.
Non ci dimentichiamo della Vergine Maria che noi celebriamo quest'anno il 50° e il 150 anniversario del Dogma dell'Assunzione e dell'Immacolata rispettivamente. Preghiamola e chiediamo la sua intercessione. Così anche S. Giuseppe che ebbe la fortuna di adorarlo per primo, e di averne cura qual padre.

Buone Feste a tutti. Lodiamo e ringraziamo continuamente Dio per il suo immenso amore.

I vostri sacerdoti

Un grazie riconoscente

Nella nostra famiglia, dall'esperienza del dolore sofferto durante la malattia e poi con la morte del nostro caro, è sorto il desiderio di esprimere a tutti il nostro grazie.
Abbiamo pregato, sofferto e pianto insieme a tante persone amiche, testimonianza di una comunità che sa vivere nella Parola e nella carità.
E' per noi un cammino in salita che stiamo per iniziare, ma è anche una crescita e una maturazione della nostra vita che trova forza nella vicinanza di tutti.
A tutta la comunità grazie per la partecipazione, convinte che, pregando insieme, si intensifica il nostro essere in Cristo e nella Chiesa.

Rita, Cristina e Francesca Adami

Nella casa di Dio

BRUNELLI Ada
ADAMI Renzo
DALL'ORA Agnese
ZAMBONI Albino
BERTASI-RUZZENENTI Laura

Sono figli di Dio

PERUFFO Elena Sofia Maria
VIVIANI Gaia
FILIPPONI Valeria Maria
AIELLO Silvia

Omaggio a Maria la Vergine del Cantico e del Canto

Pensa anima mia, Maria bambina nel Tempio.
Ama il suo Dio e Signore

La sua anima canta, il suo cuore canta,
la sua bocca canta e innamora.
Innamora il Padre, il Verbo e lo Spirito Santo.

Canta davanti all'Arca Santa
Il Padre sa e vede in Maria la Nuova Arca
dove il Verbo prenderà Dimora.

Maria è la Vergine del Canto,
del Canto che innamora: e lo Spirito freme.
.
Quando Maria risponde "Sì" all'angelo,
lo Spirito scende con Potenza e incarna il Verbo in lei.

Tutto il creato è scosso dal fremito d'amore dello Spirito.

Maria adora il suo Signore che in Lei si sta facendo uomo
E canta, canta, canta l'amore suo per Lui.

Una parrocchiana

P.S. Il titolo di Vergine del Canto si trova nelle Litanie S. Maria della Speranza.

Mercatino della solidarietà missionaria

In occasione della Festa dell'Immacolata, come è consuetudine da qualche anno, il Gruppo Missionario Amici dei Figli di Santa Maria Immacolata allestirà nel salone grande della nostra parrocchia una mostra mercato dove saranno in vendita tante proposte, suggerimenti, idee per tutti i gusti ed età preparate e confezionate con tanta passione e disponibilità da un gruppo di volenterose parrocchiane per sostenere le impegnative opere dei nostri padri missionari che operano in Argentina, Cile, Messico, Filippine, Polonia…
Il ricavato è totalmente devoluto al sostegno dei poveri, dei bisognosi, di bambini e di quanti ancora oggi nel mondo hanno bisogno di tutto.
La mostra-mercato aprirà Venerdì 3 dicembre col seguente calendario:

Venerdì	3	15,30 - 19,30	
Sabato	4	15,30 - 19,30	
Domenica	5	09,00 - 12,30	15,30 - 19,30
Lunedì	6	15,30 - 18,00	
Martedì	7	15,30 - 18,00	
Mercoledì	8	09,00 – 12,30	15,30 - 19,30

Fiduciosi vi aspettiamo numerosi.
Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che vorranno darci una mano.

Preghiera di Taizé

La preghiera di Taizé si riprende! Per chi non sa di che cosa si tratta, è una preghiera caratterizzata soprattutto da canti in canone e da silenzio meditativo sui brani della Bibbia.
La modalità è un po' adattata all'esigenza che sentiamo perché non potendo fare la catechesi abbiamo pensato di inserirla, attraverso una lettura non biblica, nel corso della preghiera.
Noi speriamo che possa diventare un aiuto per il cammino di fede per chi sente il bisogno di trovare tempo e spazio per un dialogo a tu per tu con il Signore.
La preghiera è ogni altro martedì del mese alle ore 20,45 in cripta.
Sarebbe opportuno se ognuno portasse con sé la propria Bibbia, una penna e un quaderno perché nel momento di meditazione può succedere che lo Spirito muova il nostro cuore e la nostra mente e, non dobbiamo tralasciare i suoi messaggi/suggerimenti per la nostra vita personale, familiare e comunitaria.

Catechesi degli adulti.

Anche quest'anno proseguirà la catechesi degli adulti ma diversamente agli altri anni, quest'anno il taglio è dogmatico. Essa vuol diventare un tramite di condivisione e di comprensione degli articoli di fede cui diamo il nostro assenso.
Il metodo che adopereremo è quello di "laboratorio" per consentire ad ogni partecipante di mettersi in gioco in prima persona. Noi crediamo infatti che portiamo un bagaglio pieno ma ci dimentichiamo spesso di averlo già pieno di tante cose positive. Ciò che ci manca è di utilizzarle, ragionarle, assaporarle, condividerle con gli altri.
Noi tratteremo l'evoluzione degli articoli della fede, dagli inizi fino a noi, ragionando sopra di essi come hanno fatto i nostri Padri per scoprire che le stesse difficoltà e le stesse obiezioni dei nostri contemporanei erano già presenti nel passato.
I temi partiranno dalla comprensione del Credo che inevitabilmente ci fa scoprire la bellezza di Dio Uno e Trino, dell'Incarnazione, Passione e Risurrezione, dell'Eucaristia, dell'escatologia.
Pregando (non solo recitando) i Simboli della fede, scopriamo la bellezza dell'atto salvifico di Dio Uno e Trino, nella nostra storia.
La catechesi è ogni mercoledì mattina alle ore 9,15 e sarà tenuta da p. Alan.

Adorazione ogni giorno in Chiesa

Come abbiamo appreso due mesi fa, il Santo Padre ha indetto quest'anno come l'Anno Eucaristico. E' un dono immenso per tutta la Chiesa perché ci fa scoprire l'identità profonda di ogni battezzato e della comunità dei battezzati.
Nell'eucaristia l'assemblea ricorda la salvezza operata da Dio con la risurrezione di Cristo. In questo modo essa si apre al Padre nella sicura fiducia che egli rinnova ora la sua salvezza accrescendo nei discepoli la loro partecipazione

alla "vita nuova" del Signore risorto (cfr. Rm 6, 1 -11). In altri termini l'eucaristia è la fonte dell'autenticità della Chiesa che testimonia, con il proprio essere nel mondo, la realtà del "mondo nuovo" della risurrezione, realtà che, nel Cristo, raggiunge ogni uomo rendendolo cittadino della Gerusalemme celeste.
Dice il Ven. Giuseppe Frassinetti: ‹‹*Una Chiesa dove sia il SS. Sacramento è il Paradiso in terra perché quivi è propriamente la reale presenza di Colui che forma il Paradiso del cielo*›› (in Opera Omnia, VI, 205).
Accostiamoci a Gesù, adorando e glorificando la sua magnificenza.
Da lunedì a Venerdì dalle ore 18 alle 19, in Chiesa, c'è l'adorazione eucaristica.

Come un filo di paglia

I pastori che erano stati alla stalla di Betlemme a onorare il Bambino Gesù tornavano a casa. Erano arrivati tutti con le braccia cariche di doni, e ora se ne partivano a mani vuote.
Eccetto uno. Un pastore giovane giovane aveva portato via qualcosa dalla stalla santa di Betlemme. Una cosa che teneva stretta nel pugno. Gli altri lì per lì non ci avevano fatto caso, finché uno di essi non disse: «Che cos'hai in mano?».
«Un filo di paglia», rispose il giovane pastore, «un filo di paglia della mangiatoia in cui dormiva il Bambino». «Un filo di paglia!», sghignazzarono gli altri. «È solo spazzatura. Buttalo via!».
Il giovane pastore scosse il capo energicamente. «No», disse. «Lo conservo. Per me è un segno, un segno del Bambino. Quando tengo questa pagliuzza nelle mie mani, mi ricordo di lui e quindi anche di quello che hanno detto di lui gli angeli». Il giorno dopo, gli altri pastori chiesero al giovane: «Che ne hai fatto della tua pagliuzza?». Il giovane la mostrò. «La porto sempre con me».
«Ma buttala! ». «No. Ha un grande valore. Su di essa giaceva il Figlio di Dio».
«E con questo? Il Figlio di Dio vale. Non la paglia!». «Avete torto. Anche la paglia vale tanto. Su che altro poteva stare il Bambino, povero com'era? Il Figlio di Dio ha avuto bisogno di un po' di paglia. Questo mi insegna che Dio ha bisogno dei piccoli, dei senza-valore. Sì, Dio ha bisogno di noi, i piccoli, che non contiamo molto, che sappiamo così poco».
Con il passare dei giorni sembrò che il filo di paglia diventasse sempre più importante per il giovane pastore. Durante le lunghe ore al pascolo lo prendeva spesso in mano: in quei momenti ripensava alle parole degli angeli ed era felice di sapere che Dio amava tanto gli uomini da farsi piccolo come loro.
Ma un giorno uno dei suoi compagni gli portò via il filo di paglia dalle mani, gridando: «Tu e la tua maledetta paglia! Ci hai fatto venire il mal di testa con queste stupidaggini!». Stropicciò la pagliuzza e la gettò nella polvere.
Il giovane pastore rimase calmo. Raccolse da terra il filo di paglia, lo lisciò e lo accarezzò con la mano, poi disse all'altro: «Vedi, è rimasto quello che era: un filo di paglia. Tutta la tua rabbia non ha potuto cambiarlo. Certo, è facile fare a pezzi un filo di paglia. Pensa: perché Dio ci ha mandato un bambino, mentre ci serviva un salvatore forte e battagliero? Ma questo Bambino diventerà un uomo, e sarà resistente e incancellabile. Saprà sopportare tutte le rabbie degli uomini, rimanendo quello che è: il Salvatore di Dio per noi».
Il giovane sorrise, con gli occhi luminosi. «No. L'amore di Dio non si può fare a pezzi e buttare via. Anche se sembra fragile e debole come un filo di paglia».

Movimento Giovanile verso Colonia per la XX Giornata Mondiale della Gioventù

Il logo: Gesù è rappresentato dalla Croce che domina il logo. La presenza di Cristo plasma l'evento. Il color rosso richiama l'amore, la passione e la sofferenza. Allo stesso tempo rimanda all'amore di Dio e alla morte di Gesù sulla Croce nonché alle varie forme di sofferenza nella nostra vita personale e in tutto il mondo. La Croce è il segno centrale della speranza cristiana e della redenzione in Gesù Cristo, che supera ogni sofferenza.

La stella, quale segno indicatore, esprime che Dio ci guida. È un segnale di Dio che brilla sopra il luogo della nascita di Gesù. Secondo la tradizione biblica la stella ha guidato i tre Re Magi al Signore. Dopo un lungo pellegrinaggio hanno incontrato il Signore e - trasformati da quest'incontro - sono tornati a casa. Brillava allora sopra la stalla di Betlemme, e ora splende sopra la dimora di Dio a Colonia. La stella vuole guidare i giovani del mondo verso la Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia nel 2005: ecco, dove siete chiamati ad arrivare!
La coda rappresenta il percorso della stella. Viene dall'alto, da Dio, e irrompe l'orizzonte limitato della nostra esistenza terrena. Il color oro richiama la luce celeste di Dio che illumina le tenebre del mondo. In tutto il mondo, la stella con la coda simboleggia il Natale e l'Epifania.

Il luogo dove si svolgerà la Giornata Mondiale della Gioventù è rappresentato dal Duomo di Colonia. In questa cattedrale si venerano da secoli le reliquie dei tre Re Magi. Il color rosso del duomo lega la Chiesa alla Croce: la Chiesa e Cristo sono inseparabili. Tramite la Chiesa, il Cristo Crocifisso e Risorto è presente nella

storia del mondo. La raffigurazione semplificata rappresenta anche tutte le altre case di Dio in Germania dove si svolgerà la Giornata Mondiale della Gioventù.
L'arco ellittico contiene vari livelli d'interpretazione. Avendo la forma stilizzata di un C, esso sta per Cristo e anche per la comunione universale della Chiesa (communio). Inoltre esprime l'abbraccio protettore da parte di Dio: il cielo, la grazia di Dio, abbraccia e ripara la Chiesa e il mondo. Questa realtà è espressa anche dal color azzurro dell'arco. Il movimento dell'arco è orientato e si apre verso la Croce. Da essa parte tutta la dinamica del logo. I cristiani sono chiamati a voltarsi verso la croce, ad orientarsi su Cristo e a adorare Lui, il Crocifisso e Risorto, come lo esprime il tema della XX Giornata della Gioventù, scelto da Giovanni Paolo II: "Siamo venuti per adorarlo" (Mt 2,2).
La parte inferiore, portante, dell'arco fa pensare al Reno e ad una barca: la Chiesa nel segno della barca ricorda l'arca salvatrice di Noè. Il color azzurro, che simboleggia l'acqua, ricorda l'acqua del battesimo.

Attività di Dicembre

Mercoledì	1	09,15	Catechesi degli adulti
		20,30	Genitori dei ragazzi della Cresima (3° anno)
			Preghiera Mariana e Adorazione
			Commissione Giovani Vicariale a Borgonuovo
Giovedì	2	a 5	Ritiro Movimento Giovanile a Cagliari - Sardegna
		16,30	Adorazione Vocazionale
		21,00	Riunione genitori scout E/G
Venerdì	3	15,00	Tombola (Terza età)
		15,30	Riapre il Mercatino del Gruppo Misionario
Domenica	5	09,00	Ritiro 3 media in parrocchia
Martedì	7	20,45	Preghiera di Taizè – aperta per tutti in cripta
Mercoledì	8	09,15	Catechesi degli adulti
		20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Venerdì	10	20,45	3° Incontro di Preghiera dei Giovani in Cattedrale
Sabato	11	20,00	Concerto AVIS
Domenica	12	09,00	Ritiro 4 elementare in parrocchia
		15,00	Ritiro 3 elementare in parrocchia
Lunedì	13	18,00	Confessioni 1° media
Martedì	14	18,00	San Vincenzo
Mercoledì	15	09,15	Catechesi degli adulti
		20,30	Genitori dei ragazzi della Cresima (2° anno)
			Preghiera Mariana e Adorazione
			Cel. Penitenziale Vicariale Giovani a Borgonuovo
Giovedì	16	18,00	Gruppo Missionario Amici dei FSMI
Sabato	18	a 19	Ritiro Adolescenti e Giovani
Domenica	19	09,30	Ritiro 2° media a Casa Serena
Lunedì	20		Confessioni 4-5 Elementare e Confessioni 3° media
Martedì	21	18,00	Confessioni 2° media
		20,45	Preghiera di Taizé – aperta a tutti in cripta
Mercoledì	22	09,15	Catechesi degli adulti
		20,30	Preghiera Mariana e Adorazione
Venerdì	24	24,00	**MESSA SOLENNE DEL NATALE**
Sabato	25		**NATALE DEL SIGNORE**
Domenica	26		**FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA**
Lunedì	27	a 29	Campo Invernale E/G Scout Verona 20
Venerdì	31	15,30	Rosario Perpetuo
		18,00	**TE DEUM**

Messe feriali	07,00	08,30			17,30
Prefestiva					18,30
Festive	07,30	09,00	10,00	11,30	18,30
Adorazione Eucaristica	(da lunedì a venerdì)				18,00